



BICENTENARIO DI FRIEDLAND

Il CMI ha organizzato l'altro ieri a Berlino, ieri a S. Pietroburgo ed oggi a Parigi un convegno internazionale sulla battaglia di Friedland, una delle maggiori vittorie di Napoleone I, ottenuta il 14 giugno 1807 a Kaliningrad, attuale città portuale e enclave russa tra Polonia e Lituania con accesso al Mar Baltico, già capitale dello Stato di Prussia dell'Ordine dei Cavalieri Teutonici, del Ducato di Prussia (1525) ed infine della provincia tedesca della Prussia Orientale con il nome di Königsberg.

Il giorno 13 le truppe russe di Galytzin avevano respinto un corpo di cavalleria francese ed occupato Posthnen. Il Generale Benningsen diede ordine di attraversare il fiume Saale e schierarsi a battaglia ma, prima dello schieramento russo, Lannes ed Oudinot avevano riconquistato Posthnen e cercavano di bloccare l'avanzata russa (circa 50.000 uomini) verso Friedland e Königsberg, in attesa delle forze comandate da Napoleone I, che arrivarono alle 12.

Contro le esitazioni dei suoi generali, che volevano attendere l'arrivo delle truppe del Murat e del Davout, con le quali i francesi avrebbero goduto di una superiorità numerica schiacciante, Napoleone I decise di attaccare con circa 80.000 uomini.

L'attacco iniziò alle 17.30, sorprendendo il Benningsen che credeva che ormai i francesi avrebbero rinunciato alla battaglia.

Alla fine, per evitare la catastrofe, Benningsen lanciò all'attacco la sua riserva, costituita dalla Guardia Imperiale, ma la fanteria di Ney la distrusse. Alla sera, Benningsen riuscì a ritirarsi e Napoleone I non riuscì ad completare la vittoria con l'inseguimento a causa di un malinteso con i suoi generali.

Il 7 luglio Napoleone I e Alessandro I firmavano il trattato di Tilsit.

IL FREGIO A PALAZZO MONTECITORIO

La Camera dei deputati ha promosso la Mostra *Il Fregio di Giulio Aristide Sartorio* in occasione del restauro del Fregio che Giulio Aristide Sartorio realizzò tra il 1908 e il 1912 per l'Aula della Camera dei Deputati. La mostra si concluderà il 20 luglio e il restauro sarà completato entro agosto 2007 dopo il delicato intervento iniziato nell'agosto 2006.

L'iniziativa, a cura di Renato Miracco, permette a studiosi e grande pubblico di ammirare per la prima volta da vicino 21 dei 50 pannelli del Fregio, prima che vengano ricollocati nell'emiciclo dell'Aula. Oltre ai pannelli ci sono i bozzetti preparatori ed altre opere che documentano la vita e l'attività artistica di Sartorio.

Visita lunedì-venerdì ore 10-20, sabato ore 9,30-13. Ingresso libero, su prenotazione, da piazza del Parlamento 25. Tel. 0667606996.

I tagliandi di accesso si ritirano in via del Parlamento 7

Apertura eccezionale domenica 1 luglio in coincidenza di *Montecitorio a porte aperte* dalle 10 alle 19. Ingresso libero da Piazza Montecitorio.

14 GIUGNO

1946 - Arrivo in Portogallo di Re Umberto II per un infinito esilio che dura ancora 24 anni dopo la morte.

DONO DEL SANGUE

Dal 2004 il 14 giugno viene celebrata la *Giornata mondiale del donatore di sangue*, proclamata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). La data ricorda la nascita del Dott. Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni e co-scopritore del fattore Rhesus. Nato il 14 giugno 1868 il ricercatore austriaco scoprì nel 1909 i quattro principali gruppi sanguigni umani (A, B, AB e 0), che gli valse il premio Nobel per la medicina e la fisiologia nel 1930 e, nel 1940, con Alexander Weiner, il fattore sanguigno Rh. La scoperta dei gruppi sanguigni permise l'impiego pratico e diffuso della trasfusione di sangue, che prima era molto rischiosa senza sapere se il sangue di due individui era o no compatibile. La determinazione del gruppo sanguigno cominciò ad entrare nell'uso nel 1907 e, con la trasfusione, fu molto praticata durante la prima guerra mondiale, salvando numerosi feriti. Landsteiner si trasferì da Vienna a New York nel 1922 e prese la cittadinanza americana. Morì nel 1943.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com